

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 119

Accordo di collaborazione a titolo non oneroso tra la Regione Puglia e Arpal Puglia “per l’attuazione ed il coordinamento di attività di vigilanza e tutela ambientale”. Approvazione schema di Accordo di collaborazione.

L’Assessore all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, d’intesa con l’Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, dal Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, dal Dirigente delle Sezione Vigilanza Ambientale e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro riferisce quanto segue:

Premesso che:

Le attività che la Regione Puglia ha messo in atto nell’ambito nel territorio pugliese sono orientate alla forte volontà di attivare iniziative finalizzate alla definizione di programmi e strategie con un approccio il più possibile intersettoriale e sistematico, che permettano di raggiungere l’obiettivo di tutela del patrimonio ambientale utile anche pianificazione strategica volta al contenimento degli impatti ambientali, alla tutela dell’ambiente, al supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. Infatti, proprio nell’ottica generale di riconoscimento e tutela dell’ambiente previsto dalla Costituzione italiana e nell’attuazione del principio internazionale di precauzione, introdotto con la Convenzione di Vienna del 1985 e definitivamente sancito con la Dichiarazione di Rio del 1992, le attività che comportano un elevato grado di rischio per la natura devono essere precedute da un esame approfondito, con un confronto tra i benefici derivanti dall’attività antropica e i danni eventuali che le stesse ingenerano sull’ambiente naturale. La Sezione Vigilanza, istituita con Legge Regionale 37/2015 e smi, concorre al perseguimento dell’obiettivo di tutela del patrimonio ambientale regionale attraverso l’espletamento delle attività di vigilanza e di controllo del territorio.

A valle della promulgazione della LR 37/2015, a far data dal 1 agosto 2016 sono transitate nell’amministrazione regionale le unità di personale dichiarate sovranumerarie dalle Province di provenienza già incardinate nei rispettivi Corpi di Polizia Provinciale.

Avuto riguardo al personale proveniente dalla Provincia di Lecce, esso è stato collocato nella sede istituzionale regionale ubicata nel Comune di Lecce

A seguito della D.G.C. del Comune di Tricase n. 114 del 6 aprile 2017 risulterebbe essere stata sottoscritta una convenzione della durata di cinque anni tra il Dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato della Regione Puglia e il Dirigente del Settore Urbanistica Patrimonio e Protezione Civile del Comune di Tricase *“per l’assegnazione di un locale sito al Piano terra di Palazzo Gallone da destinare a sede Distaccamento dell’ex Polizia Provinciale per lo svolgimento del servizio di monitoraggio e controllo del territorio al fine della mitigazione dei reati ambientali e venatori nel Comune di Tricase e Comuni limitrofi”*.

Nel luglio 2017 con ordine di servizio del Direttore del Dipartimento fu disposto che il personale ivi individuato assicurasse la propria presenza presso il locale messo a disposizione dal Comune di Tricase.

Con nota prot. 2367 del 4 settembre 2019 indirizzata alla Sezione Provveditorato ed economato, vistata dal Direttore del Dipartimento e trasmessa per conoscenza all’assessore all’ambiente, il Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale ha comunicato di ritenere maggiormente funzionale al corretto espletamento delle attività di vigilanza la collocazione dei dipendenti nella sede istituzionale di Lecce e il prosieguo dell’utilizzo del locale messo a disposizione dal Comune di Tricase da parte dei dipendenti della Sezione qualora le esigenze legate a sopralluoghi e accertamenti in loco ne rendessero vantaggioso l’utilizzo ai fini dell’ottimizzazione dei costi e dei tempi legati agli spostamenti dalla sede di lavoro ovvero dal Comune di residenza dei dipendenti.

Con nota del 6 febbraio 2020 indirizzata, tra gli altri, al Commissario straordinario ARPAL, all'assessore regionale con delega ARPAL e al Direttore del Dipartimento, il Sindaco del Comune di Tricase, *valutata l'esigenza di spostare l'attuale personale del Nucleo di Vigilanza ambientale presso altra struttura individuata al piano terra dell'edificio in forza alla Polizia Municipale del Comune di Tricase, ritenuto necessario precisare che Tricase è comune capofila dei Comuni del Sud Salento che assicurano le continuità dei servizi, delle forniture e di quant'altro necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa presso la sede dell'ex Centro per l'impiego ad oggi divenuta sede ARPAL della Regione Puglia*, ha chiesto di prendere in considerazione il trasferimento della sede e del relativo personale della Sezione di Vigilanza Ambientale sede territoriale di Tricase o presso gli uffici di proprietà comunale individuati presso gli uffici della sede della Polizia Municipale o, qualora più rispondente e funzionale alle esigenze del NVA, più rapido ed efficiente nell'esecuzione, presso gli uffici della sede regionale ARPAL siti in via Pisa n. 6 del Comune di Tricase.

Nel corso del 2020, anche in considerazione dell'emergenza Covid, si sono sviluppate ulteriori problematiche legate alla permanenza del personale nella sede di Tricase la cui soluzione consiste nel trasferimento del personale medesimo in altra sede non necessariamente da individuarsi nel medesimo comune.

Nell'ambito delle interlocuzioni scaturite, il Dirigente della Sezione regionale di Vigilanza ha riproposto i contenuti della propria nota prot. 2367 del 4 settembre 2019.

Considerato che:

Alle considerazioni finalizzate al migliore espletamento delle attività di vigilanza possono concorrere sia considerazioni di carattere organizzativo militanti a favore della prossimità del personale di comparto al personale con funzioni di coordinamento sia considerazioni militanti a favore della dislocazione delle unità di personale in sedi decentrate al fine di consentire il più celere raggiungimento di aree regionali periferiche. Nel caso del personale del presidio territoriale di Lecce è possibile ravvisare la sussistenza sia degli elementi di carattere organizzativo, come evidenziati nella nota prot. prot. 2367 del 4 settembre 2019, militanti a favore della collocazione del personale in un'unica sede, quella di Lecce, con utilizzo di una sede a Tricase sulla base di esigenze specifiche, sia militanti a favore del mantenimento di una sede stabile del personale già collocato a Tricase.

Considerato altresì che:

La soluzione inerente il mantenimento nel Comune di Tricase del personale già ivi operante comporta la definizione di intese tra Regione e rappresentanti di altri Enti in quanto non sono presenti nel Comune di Tricase sedi istituzionali della Regione Puglia.

In particolare, nel territorio comunale di Tricase è presente una sede operativa dell'ARPAL, collocata nella sede del già Centro per l'impiego, il cui uso è disciplinato dai provvedimenti scaturiti dalla Deliberazione di G.R. 1180 del 28 giugno 2018 di approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Province pugliesi inerente il trasferimento del personale dei Centri per l'impiego in attuazione dell'articolo 1 c. 793 e ss della L. 205/2017.

La distanza tra la sede regionale istituzionale di Lecce e i comuni del Sud Salento può rappresentare una valida motivazione per la collocazione di parte del personale della Sezione regionale di Vigilanza nel Comune di Tricase ove il medesimo personale garantisca le attività di vigilanza ambientale non solo nel Comune di Tricase e comuni limitrofi ma anche nel territorio dell'intero Sud Salento.

Dato atto che:

Al fine di verificare la percorribilità del percorso di mantenimento di una sede del personale della Sezione regionale di Vigilanza nel Comune di Tricase mediante utilizzo dei locali in uso, secondo quanto previsto dalla DGR 1180 del 28 giugno 2018, all'Arpal, con nota prot. n. 241 del 07.01.2021, il Dipartimento Mobilità, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la Sezione Vigilanza della Regione Puglia, hanno chiesto congiuntamente conferma al Direttore ARPAL Puglia della disponibilità dei locali della sede di Tricase.

Ritenuto necessario:

disciplinare nell'ambito di uno specifico accordo tra Enti le modalità di reciproca collaborazione tra Regione Puglia e Arpal volte all'utilizzo dei locali della sede di Tricase da parte del personale della Sezione regionale di Vigilanza.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS . 118/2011 e s.m.i.

Dal presente atto non derivano spese né maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalle stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettere e) e k), della L.R. 7/1997 propongono alla Giunta:

- di fare propria la relazione all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative d'intesa con l'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;
- di approvare l'allegato schema di "Accordo di collaborazione" tra Regione Puglia e ARPAL Puglia, per condurre collaborazioni istituzionali, nell'ambito delle attività di Vigilanza e Tutela dell'ambiente regionale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di precisare che tutte le spese di gestione e di utenza associate alla sede ARPAL del comune di Tricase rimangono in carico alla stessa ARPAL Puglia a fronte del servizio di vigilanza e rappresentanza fornito dalla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del citato "Accordo di collaborazione" eventualmente apportando le modifiche minori che dovessero rendersi necessarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE**AP "COORDINAMENTO ed ATTUAZIONE DELLE POLICY"**

Ing. Pietro **CALABRESE**

IL DIRIGENTE**DELLA SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE**

ing. Caterina **DIBITONTO**

**IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO**

Dott.ssa Luisa Anna **FIORE**

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato E1 alla presente proposta di DGR.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
MOBILITA', QUALITA' URBANA, O.O.PP., ECOLOGIA E PAESAGGIO**

Ing. Barbara **VALENZANO**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

Prof. Ing. Domenico **LAFORGIA**

**L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, CICLO RIFIUTI E BONIFICHE, VIGILANZA AMBIENTALE, RISCHIO INDUSTRIALE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO, URBANISTICA, POLITICHE
ABITATIVE**

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

**L'ASSESSORE FORMAZIONE E LAVORO, POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA,
UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Dott. Sebastiano **LEO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative d'intesa con l'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Dott. Sebastiano Leo;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio

industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative d'intesa con l'Assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;

- di approvare l'allegato schema di "Accordo di collaborazione" tra Regione Puglia e ARPAL Puglia, per condurre collaborazioni istituzionali, nell'ambito delle attività di Vigilanza e Tutela dell'ambiente regionale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di precisare che tutte le spese di gestione e di utenza associate alla sede ARPAL del comune di Tricase rimangono in carico alla stessa ARPAL Puglia a fronte del servizio di vigilanza e rappresentanza fornito dalla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del citato "Accordo di collaborazione" eventualmente apportando le modifiche minori che dovessero rendersi necessarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

Firmato digitalmente da: Barbara Valenzano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 18/01/2021 12:07:08



ACCORDO

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, codice fiscale 80017210727, Lungomare Nazario Sauro n. 33, CAP 70121 Bari, nella persona del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, _____, nato/a a _____ il _____ - C.F. _____, e domiciliato, per il presente accordo, presso la sede di via Gentile, 52 Bari.

e

Il **ARPAL – Puglia Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro**, codice fiscale _____, Via _____, Cap _____, Bari, nella persona del Direttore Generale _____ dott. _____, nato a _____ il _____ - C.F. _____, e domiciliato per l'incarico di Direttore (e pertanto per la presente Convenzione), _____ – cap _____

PER

“l’attuazione ed il coordinamento di attività di vigilanza e tutela ambientale”.

PREMESSO

La Regione Puglia con Legge regionale n. 37/2015 ha istituito la Sezione regionale di vigilanza composta da un “Nucleo di vigilanza ambientale” e un “Nucleo di vigilanza, controllo e rappresentanza” che ha per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane e, in particolare, della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza.

Altresì, la Regione Puglia, con Legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018, ha istituito l’Agenzia regionale per le Politiche del Lavoro (A.R.P.A.L. – Puglia) riconosciuta al fine di promuovere, rafforzare, sostenere politiche per il lavoro, programmi di sviluppo su base regionale per rafforzare la competitività, l’innovazione, la creazione di nuova e migliore occupazione nel settore del lavoro.

Rilevato che, con nota prot. n. 241 del 07.01.2021, il Dipartimento Mobilità, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, hanno chiesto congiuntamente conferma al Direttore ARPAL Puglia della disponibilità dei locali della sede ARPAL di Tricase.

Al fine di perseguire politiche volte al raggiungimento di obiettivi sia di risparmio di pubbliche finanze e semplificazione amministrativa, le amministrazioni, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni e/o Enti partecipati, possono instaurare rapporti di collaborazione, assistenza, servizio, supporto e promozione allo scopo perseguire il proprio fine istituzionale con finalità volte



**REGIONE
PUGLIA**



complessivamente a condividere attività logistiche ed operative nei limiti e previsioni degli statuti della Regione Puglia e ARPAL Puglia.

Infatti, proprio nell'ottica del principio di economicità, utile a massimizzare l'efficienza delle risorse a disposizione del patrimonio pugliese, del principio di efficacia, utile a regolare l'organizzazione, i mezzi e le forme delle attività della Regione Puglia nonché i rapporti tra PA e gli altri soggetti dell'ordinamento, con il presente accordo si intende definire una via sinergica di collaborazione a titolo gratuito in riferimento alle risorse umane, tecniche e logistiche in carico sia alla Regione Puglia – Sezione Vigilanza Ambientale che Arpal Puglia.

Le attività che la Regione Puglia, nel suo complesso, ha messo in atto nell'ambito nel territorio pugliese con la creazione della Sezione Vigilanza Ambientale sono orientate alla forte volontà di tutelare il territorio regionale attivando iniziative specifiche di controllo multimodale con la definizione di programmi e strategie utili ad un approccio il più possibile intersettoriale e sistematico, che permettono di raggiungere l'obiettivo di controllo del territorio finalizzato anche ad acquisire informazioni specifiche per la definizione di una pianificazione strategica volta al contenimento degli impatti ambientali, alla tutela dell'ambiente, al supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. Infatti, proprio nell'ottica generale di riconoscimento e tutela dell'ambiente previsto dalla Costituzione italiana e nell'attuazione del principio internazionale di precauzione, introdotto con la Convenzione di Vienna del 1985, definitivamente sancito con la Dichiarazione di Rio del 1992, le attività che comportano un elevato grado di rischio per la natura devono essere precedute da un esame approfondito, con un confronto tra i benefici derivanti dall'attività antropica e i danni eventuali che le stesse ingenerano sull'ambiente naturale, evidenziando ancora che, qualora gli effetti nocivi di tali attività siano conosciuti in maniera imperfetta, esse non dovranno essere intraprese. Proprio allo scopo di proteggere l'ambiente, in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non è da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale. In tale prospettiva, le Amministrazioni dello Stato, gli Enti deputati, le organizzazioni internazionali e le imprese, qualora si produca un effetto negativo sull'ambiente o sulla salute umana, dovranno porre il principio di precauzione a fondamento della responsabilità, penale e civile, dei soggetti che non abbiano adottato misure precauzionali, tutte le volte che avrebbero dovuto conoscere, o avrebbero dovuto dubitare dei rischi gravi o irreversibili discendenti da determinate attività antropiche.

Infatti, considerata la conformazione geografica della Regione Puglia, risulta opportuno definire una organica copertura del servizio di Vigilanza Ambientale nell'area territoriale della penisola salentina; considerati fattori quali la distanza chilometrica dalla sede regionale di Lecce e tempi di percorrenza non celeri e condizionato dal tipo di infrastrutturazione stradale e considerata la necessità di coprire in tempi ottimali aree che vanno dall'arco Ionico a quello Adriatico, può essere opportuno definire una sede alternativa a quella di Lecce utile a incrementare l'efficienza del servizio di vigilanza con un contestuale abbattimento non solo dei costi ma anche dei rischi associati a tempi di percorrenza e distanze chilometriche minimizzando soprattutto i rischi in itinere derivanti dal trasporto per il raggiungimento del luogo di lavoro in linea con quanto disposto dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

Seguendo questo indirizzo, le attività di collaborazione sinergica tra la Sezione Vigilanza Ambientale ed Arpal Puglia si concretizzeranno complessivamente nella condivisione di attività logistiche ed operative nei limiti e previsioni dei rispettivi statuti a titolo gratuito.



**REGIONE
PUGLIA**



CONSIDERATO CHE

i rapporti tra le amministrazioni dell'apparato statale sono regolamentati ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. che consente la stipula di Accordi tra Amministrazioni pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse su esposte sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parti integranti del presente accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

L'oggetto del presente accordo è riferito all'attuazione ed ottimizzazione di azioni volte alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, rimarcando la necessità di porre l'attenzione soprattutto sugli effetti dell'azione congiunta dovuta ai cambiamenti naturali (climatici) e quelli antropici (pressione delle attività umane) e sulla necessità di affrontare il tema della salvaguardia delle risorse naturali a partire dal rapporto dell'uomo con il territorio.

Articolo 3 - Durata dell'Accordo e Modalità di Svolgimento

Il presente accordo ha la durata di 6 mesi prorogabili di ulteriori 6 mesi a decorrere dalla relativa data di sottoscrizione.

Nell'arco della durata dell'Accordo la collaborazione tra ARPAL e la Regione Puglia si concretizzerà nelle attività di seguito indicate:

- la sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia si impegna, a titolo gratuito, nei limiti delle previsioni dello statuto di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1973 del 07.10.2019, ad ottimizzare le azioni di vigilanza anche della sede ARPAL Puglia di Tricase;
- ARPAL Puglia si impegna a rendere disponibili a titolo gratuito, i locali della sede logistica, comprensivi di spazi comuni ed utenze riferiti agli uffici ARPAL ubicati nel Comune di Tricase, utili al perfezionamento gestionale delle risorse umane in servizio presso le sedi della Sezione Vigilanza Ambientale dislocate sul territorio dell'area salentina.

Articolo 4 – Responsabilità Tecnica del Progetto

Il Responsabile Tecnico, nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia che assumerà il ruolo di coordinamento delle attività previste, vista la specifica comprovata competenza, congruente e necessaria allo svolgimento delle attività specificate nel medesimo art. 2.

Articolo 5 - Oneri economici

Ad ARPAL Puglia non sarà corrisposto alcun compenso per il presente accordo.



Articolo 6 - Responsabilità

La Regione Puglia è esonerata da ogni e qualunque responsabilità conseguente all'attuazione del presente Accordo per danni procurati a terzi in dipendenza delle attività espletate.

Articolo 7 - Integrazioni e modificazioni

Qualsiasi modificazione e integrazione al presente accordo e non potrà aver luogo né potrà essere provata se non mediante atto scritto e sottoscritto da ambo le parti.

Articolo 8 – Controversie

Le parti convengono di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia in esecuzione del presente Accordo il Foro competente sarà come stabilito dalle norme del codice di procedura civile, ovvero il Foro di Bari.

Articolo 9 – Trattamento dei dati

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, ARPAL Puglia si impegna al trattamento dei dati esclusivamente per le attività necessarie ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi assunti in forza del presente accordo.

Articolo 10 - Spese di bollo e registrazione

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto addì, _____ 2021.

PER LA REGIONE PUGLIA

Il Direttore del Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio

PER ARPAL PUGLIA

Il Direttore Generale
ARPAL Puglia
